

Palermo, 24/09/2026

Dott. Marcello Caruso

Assessore della Salute

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Dott. Giacomo Scalzo

Dirigente Generale del Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

dirigentegen.dasoe@regione.sicilia.it

dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

e.p.c.

On. Giuseppe Laccoto

Presidente della VI Commissione ARS

"Salute, Servizi Sociali e Sanitari"

glaccoto@gmail.com

Oggetto: Richiesta formale di disciplina e autorizzazione dei corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (420 ore), **ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 175/CSR del 3 ottobre 2024, in aggiunta ai corsi di qualifica (1000 ore) di cui al D.A. n. 756/2026**

Egregio Assessore,

le associazioni datoriali degli enti di formazione professionale firmatarie della presente si rivolgono alla S.V. per sottoporre una questione che incide in modo rilevante sul sistema sanitario e socio-assistenziale regionale, sui lavoratori del settore e sull'offerta formativa in Sicilia.

Con il D.A. n. 756/2026, codesto Assessorato ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome rep. atti n. 175/CSR del 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo rep. atti n. 261/CSR del 18 dicembre 2024 e recepito con DPCM del 25 marzo 2025 (GURI n. 142 del 21.06.2025), **disciplinando fino al 31.12.2027 i percorsi di qualifica in Operatore Socio Sanitario della durata di 1000 ore**. Le scriventi ne prendono atto con favore, anche in considerazione delle sollecitazioni già rivolte all'Assessorato con nota del 05/03/2025.

Il provvedimento, tuttavia, non disciplina i corsi di riqualificazione in OSS della durata di 420 ore, rivolti ai soggetti già in possesso di qualifiche o titoli affini. Le scriventi chiedono pertanto formalmente che tali percorsi siano disciplinati e consentiti, per le ragioni di seguito esposte.

1. Il vuoto disciplinare in materia di riqualificazione

La riqualificazione in OSS è stata disciplinata, da ultimo, dal D.A. n. 195/2023 e dalle relative Linee guida, come modificati dal D.A. n. 573/2024, la cui efficacia è stata prorogata dal D.A. n. 448/2025 fino al 31.12.2025. Il D.A. n. 756/2026 regola esclusivamente i percorsi di qualifica e non contiene alcuna disposizione in materia di riqualificazione; l'art. 10, inoltre, fa salvi i soli percorsi autorizzati ai sensi del D.A. n. 193/2023.

Ne deriva che, dal 1° gennaio 2026, l'unico percorso attivabile in Sicilia per conseguire la qualifica di OSS è quello integrale di 1000 ore, anche per chi possiede qualifiche e titoli che il sistema regionale ha finora riconosciuto come idonei a un percorso ridotto.

2. Il fondamento giuridico della richiesta

L'Accordo rep. atti n. 175/CSR, all'art. 3, attribuisce alle Regioni la competenza sulla formazione dell'operatore socio-sanitario e sull'organizzazione dei relativi corsi. L'art. 19, comma 1, prevede espressamente che le Regioni, nel contesto del proprio sistema di formazione, possano valutare i titoli pregressi e gli esami sostenuti nell'ambito di percorsi formativi ai fini del riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre la durata del corso per il conseguimento dell'attestato di qualifica. Il comma 2 del medesimo articolo disciplina inoltre i percorsi integrativi rivolti ai titolari della qualifica di operatore dei servizi sociali, del titolo di tecnico dei servizi sociali, del diploma di tecnico dei servizi socio-sanitari e agli studenti degli istituti professionali per la sanità e i servizi sociali.

La riqualificazione non costituisce dunque una deroga al nuovo Accordo, ma l'esercizio di una facoltà che l'Accordo stesso riconosce alle Regioni, e che il D.A. n. 756/2026 non ha ancora attuato. Codesto Assessorato dispone peraltro già di un modello collaudato: le Linee guida allegate al D.A. n. 195/2023 hanno individuato, sulla base di un'analisi comparata dei programmi delle qualifiche affini e del profilo OSS, le aree tematiche che richiedono integrazione formativa, definendo un percorso omogeneo di 420 ore. Tale impianto può essere aggiornato ai contenuti del nuovo Accordo senza dover essere ricostruito.

3. Le ragioni di merito

*a) Proporzionalità ed efficienza formativa. **I destinatari della riqualificazione hanno già frequentato percorsi di almeno 700 ore in ambito socio-assistenziale (670 ore per gli OTA ai sensi del D.M. n. 295/1991) o conseguito diplomi quinquennali di indirizzo socio-sanitario. Imporre loro un percorso integrale di 1000 ore significa ripetere contenuti già acquisiti e certificati, con uno spreco di tempo e di risorse che non produce alcun beneficio in termini di qualità della formazione.***

b) Tutela dei lavoratori già occupati. Gran parte dei destinatari opera già nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali. Un percorso di 1000 ore, con un costo fino a € 2.600,00 (art. 3 D.A. n. 756/2026), è difficilmente conciliabile con l'attività lavorativa ed economicamente gravoso, a fronte di un percorso di 420 ore il cui costo massimo era fissato in € 1.800,00 (art. 9 D.A. n. 195/2023). Il rischio concreto è che molti operatori rinuncino alla qualifica, con effetti negativi sia sulla loro stabilità occupazionale sia sulle strutture che li impiegano.

c) Risposta al fabbisogno del sistema sanitario regionale. Il fabbisogno formativo di OSS per il 2026 è stato trasmesso dal DASOE al Ministero della Salute con nota prot. n. 4804 del 13.02.2026. A questo si aggiunge il fabbisogno di personale legato all'attuazione del nuovo modello di assistenza territoriale (D.M. n. 77/2022 e Missione 6 del PNRR), che prevede la presenza di operatori socio-sanitari negli Ospedali di Comunità e nelle strutture territoriali. La riqualificazione consente di immettere nel sistema operatori qualificati in tempi sensibilmente più brevi, valorizzando personale già formato e spesso già inserito nei servizi.

d) Capacità dell'offerta formativa. L'art. 7 del D.A. n. 756/2026 consente a ciascun ente un solo corso per anno legale. In assenza della riqualificazione, l'offerta complessiva si riduce

drasticamente e i posti disponibili sui percorsi da 1000 ore verrebbero in parte occupati da soggetti che necessiterebbero solo di un'integrazione, sottraendo spazio agli aspiranti privi di qualifiche pregresse.

e) *Parità di trattamento.* I titolari delle medesime qualifiche hanno potuto accedere alla riqualificazione fino al 31.12.2025. Precluderla ora determinerebbe una disparità tra coorti di lavoratori con identico titolo, nonché rispetto ad altre Regioni che riconoscono crediti formativi per le qualifiche affini: a titolo di esempio, la Regione Piemonte riconosce ai titolari di tali qualifiche, tra cui l'OTA, un credito formativo pari a 600 ore. Ne deriverebbe, inoltre, un incentivo a conseguire la qualifica fuori regione.

f) *Assenza di oneri per la finanza regionale.* I corsi sono a carico dei partecipanti entro i limiti di costo fissati dall'Assessorato; la loro disciplina non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

4. Richieste

Alla luce di quanto esposto, le scriventi chiedono alla S.V.:

1. **l'adozione, con urgenza, di un decreto che, in attuazione dell'art. 19 dell'Accordo rep. atti n. 175/CSR, disciplini i corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario della durata di 420 ore, in continuità con le Linee guida allegate al D.A. n. 195/2023** e con gli adeguamenti necessari alla conformità al nuovo Accordo, confermando i destinatari di cui agli artt. 1-6 del D.A. n. 195/2023, i requisiti dei soggetti erogatori di cui al D.A. n. 573/2024, un costo massimo di € 1.800,00 pro capite e una validità allineata a quella del D.A. n. 756/2026;
2. che i corsi di riqualificazione non siano computati nel limite di un corso per anno legale di cui all'art. 7 del D.A. n. 756/2026, trattandosi di percorsi distinti per durata, destinatari e finalità;
3. **nelle more dell'adozione del nuovo decreto, un provvedimento transitorio che consenta l'autorizzazione dei corsi di riqualificazione secondo la disciplina del D.A. n. 195/2023 e s.m.i.;**
4. un incontro tecnico con le organizzazioni datoriali scriventi per la definizione dei contenuti del provvedimento.

Le scriventi restano a disposizione per fornire ogni ulteriore elemento utile.

Certi della Sua attenzione su una questione di primaria importanza per il sistema sanitario e socio-assistenziale regionale, porgiamo distinti saluti.

Le Organizzazioni Datoriali maggiormente rappresentative